

pur essendo turbati da frequenti agitazioni interne, ebbero dei contrasti con gli Stati vicini per i confini ⁽¹⁾.

In complesso anche nell'America latina si constatava un rapido progresso, e ad esso ebbero gran parte gli emigranti italiani, prevalenti per numero e per attività. Anche là il problema degli armamenti incominciava a prendere una grande importanza nella vita politica; man mano che uno Stato svolgeva la sua ricchezza, sentiva il bisogno di assicurarsela con le armi contro le cupidigie degli altri; così anche in America gli Stati più grandi e più civili incominciavano ad organizzare seriamente eserciti e flotte.

(1) L'Uruguay ebbe un lungo contrasto con l'Argentina a proposito della giurisdizione sull'estuario del Rio della Plata, che bagna le due vicine repubbliche, e specialmente per il possesso della piccola isola di Martin Gracia, che, collocata allo sbocco del Paranà nel Rio della Plata, costituisce un punto strategico importante rispetto ai due Stati; sebbene il tratto di fiume, che la separa dall'Uruguay, sia minore di quello compreso tra l'isola e l'Argentina, questa da lungo tempo ne prese possesso nonostante le proteste dell'Uruguay. Nel 1910 fu firmato un accordo riguardante la libera navigazione del Rio della Plata, ma nulla fu concluso rispetto all'isola di Martin Gracia.